



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

Milano, 15 Maggio 2013

Spett.le Comune di Milano

Alla cortese attenzione di:

- Sindaco di Milano

Giuliano Pisapia

Fax. 02/88450022

- Assessore Ambiente

Pierfrancesco Maran

Fax. 02/88453320

- Presidente Commissione Mobilità e Ambiente

Carlo Monguzzi

Fax. 02/88450239

Spett.le A2A

Alla cortese attenzione di:

- Presidente Consiglio di Sorveglianza

Pippo Ranci

Fax. 02/77204261

- Presidente Consiglio di Gestione

Graziano Tarantini

Fax. 02/77203714

- Responsabile Risorse Umane

Emilia Rio

Fax. 02/77203777

Spett.le Amsa S.p.A

Alla cortese attenzione di:

- Presidente

Rossetti Paolo

Fax. 02/27200305

- Direttore Generale

Petrone Paola

Fax. 02/2562903

- Direttore Personale

Recaldini Luciano

Fax. 02/26309953

E p.c.

C.G.I.L. Fax. 02/27298266

C.I.S.L. Fax. 02/27298903

U.I.L. Fax. 02/27298902

FIADDEL Fax. 02/27298904

U.G.L. Fax. 02/27298906

Tutti i lavoratori Amsa S.p.A



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

Lettera aperta

Amsa è una realtà aziendale più che centenaria; è stata costruita dai milanesi e dai lavoratori.

Pochi anni fa è entrata nel gruppo A2A con bilanci in ordine, finanziariamente in attivo, con capacità di agire e di operare anche autonomamente.

E' recente la decisione di A2A di riorganizzare la nostra società mediante la costituzione di A2A Ambiente, separando la parte impiantistica da quella operativa, scorporando per logiche di risparmio e taglio dei costi. Così facendo si spezza l'unicità del ciclo del rifiuto: Amsa è una società in grado di gestire autonomamente il ciclo nella sua interezza, con questa riorganizzazione non più.

Siamo preoccupati per i livelli occupazionali, una preoccupazione che riguarda 3200 lavoratori che attualmente operano in Amsa, e ricordiamo a tutti che dietro ognuno di queste persone c'è una famiglia. Ogni riorganizzazione parte con l'obiettivo di snellire e accorpate, si propone l'intenzione di ricercare risparmi mediante cessione di settori di attività.

Siamo preoccupati per la qualità del servizio che in prospettiva potrebbe avere un peggioramento. Sono partiti alcuni progetti molto interessanti, come la raccolta differenziata della frazione organica domestica, che hanno molte potenzialità sotto diversi aspetti. Può essere che il Comune di Milano abbia la tentazione di semplificare, di bloccare tutto per risparmiare, soprattutto in tempi così difficili per le casse pubbliche; allo stesso modo A2A potrebbe essere tentata di risparmiare sulla pelle dei lavoratori, magari mediante la riduzione di Amsa ai livelli di altre aziende del settore.

Siamo preoccupati per la dispersione delle professionalità che finora hanno lavorato insieme all'interno della nostra azienda. Interrompere il ciclo del rifiuto, spezzarlo, significa disperdere questo patrimonio umano, ma anche rendere più debole la parte operativa. E' una riorganizzazione molto rischiosa, legata a logiche campanilistiche per cui occorrerebbe lasciare la filiera energia a Milano e quella ambientale a Brescia.

Raccogliamo l'apertura alla revisione del progetto attualmente in essere che è stata espressa dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza di A2A Pippo Ranci e dal Sindaco di Milano Giuliano Pisapia. E' un gesto molto importante che deve essere raccolto e percorso fino in fondo.

A questo scopo **chiediamo l'immediata apertura di tavoli negoziali cui siano invitati tutti i soggetti coinvolti (A2A, Amsa, Comune di Milano, Organizzazioni Sindacali), con l'obiettivo di pervenire ad un protocollo comune di intesa.**

Alla dirigenza di A2A, alla luce di quanto da loro auspicato nel Piano Economico Finanziario, chiediamo di rivedere l'attuale riorganizzazione societaria ed accordi scritti che garantiscano il



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

mantenimento degli attuali standard occupazionali-retributivi-contrattuali.

A tutte le forze politiche del Comune di Milano chiediamo una proroga per Amsa della durata contrattuale dell'appalto del servizio di igiene ambientale con precisi impegni che abbiano come obiettivo il mantenimento degli attuali standard qualitativi, quindi evitando gare di appalto al ribasso o una diminuzione del corrispettivo versato ad Amsa dal Comune.

Le richieste ci sembrano precise e vincolanti: occorre passare da interessi di parte a politiche concrete.

Vice Segretario Generale Sin.Pa

Emiliano Tremolada